



Automobile Club d'Italia

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA
RIUNIONE DEL 23 APRILE 2020**

IL COMITATO ESECUTIVO

“Vista la nota dell’Avvocatura dell’Ente del 30 marzo 2020, avente ad oggetto il contenzioso in essere tra l’ACI ed il Sig. Giannini Ermanno Ortenzio, già titolare della Delegazione ACI di Bernalda (MT), e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che il contenzioso in parola è riferito ad insoluti nell’ambito dell’attività di riscossione ed assistenza in materia di tasse automobilistiche prestata dalla Delegazione medesima nell’anno 2013, insoluti dei quali il suddetto titolare si è reso responsabile e che hanno costretto l’Ente ad agire in via monitoria per il recupero delle somme non corrisposte; preso atto, altresì, che il Tribunale di Roma, con decreto ingiuntivo n. 25880/13 – R.G. 71529/13, munito di provvisoria esecuzione ai sensi dell’art. 642 c.p.c., ingiungeva alla suddetta Delegazione di corrispondere all’ACI l’importo di € 26.595,79, oltre interessi e spese; preso atto inoltre che, a seguito della cessazione dell’attività e della conseguente cancellazione dal registro delle imprese della ditta individuale Giannini Ermanno Ortenzio, l’Ente ha avviato le necessarie azioni di recupero delle somme ingiunte direttamente nei confronti del Sig. Giannini, in qualità di titolare della ditta cessata, notificando all’interessato, senza peraltro alcun esito, i relativi atti di precezzo e promuovendo successivamente azione revocatoria ordinaria ex artt. 2901 e ss. del codice civile, avendo il debitore nel frattempo alienato a favore di un familiare una sua proprietà immobiliare, sottraendola in tal modo all’azione esecutiva incardinata dall’ACI; tenuto conto che il credito vantato dall’Ente nei confronti del Sig. Giannini ammonta attualmente ad €. 30.679,62, oltre spese legali riferite al giudizio di revocazione; tenuto conto altresì che il debitore, dopo una iniziale proposta transattiva non accettata dall’Ente, ha successivamente avanzato una seconda proposta di definizione transattiva della vertenza in atto, mediante versamento all’ACI dell’importo complessivo di €.18.000 da corrispondere con una prima rata di €.13.000, al momento dell’accettazione della proposta stessa, e successive 16 rate mensili dell’importo di €.312,50 ciascuna; considerato che la ditta individuale Giannini Ermanno Ortenzio ha cessato le proprie attività; tenuto conto che il valore del cespote oggetto di azione revocatoria è complessivamente pari ad un massimo di €. 40.000; tenuto conto altresì che lo stesso cespote risulta essere di proprietà del coniuge dell’interessato nella misura del 50% e che la quota parte oggetto di revocazione, del valore di circa €. 20.000, presenterebbe difficoltà successive di effettiva realizzazione del credito a causa della scarsa commerciabilità della stessa; preso atto di quanto segnalato dall’Avvocatura dell’Ente in ordine ai possibili sviluppi del contenzioso, con conseguente lievitazione delle spese legali, e alle ridotte possibilità per l’ACI di recuperare l’intero credito vantato; considerato che la stessa Avvocatura, stante l’aleatorietà



Automobile Club d'Italia

degli esiti del contenzioso esecutivo in essere, ritiene coerente con gli interessi dell'Amministrazione l'adesione alla proposta conciliativa avanzata dalla controparte; **autorizza** la definizione conciliativa del contenzioso di cui in premessa tra l'Ente ed il Sig. Giannini Ermanno Ortenzio, già titolare della Delegazione ACI di Bernalda (MT), mediante versamento da parte dello stesso Sig. Giannini Ermanno Ortenzio dell'importo complessivo di €.18.000, da corrispondere con le seguenti modalità: - €.13.000 all'accettazione; - €.5.000, suddivisi in n.16 rate mensili dell'importo di €.312,50 ciascuna; **conferisce mandato all'Avvocatura dell'Ente** per l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.